

Comunicato stampa: Basilea, 20 giugno 2023

## **Nuova campagna di sensibilizzazione: prospettive per il futuro dopo il cancro infantile?**

**In Svizzera, ogni anno circa 350 bambini e adolescenti ricevono una nuova diagnosi di cancro. Attualmente le probabilità di sopravvivenza sono buone, ma la cura ha un prezzo, perché la maggior parte dei cosiddetti survivor o sopravvissuti lotta contro gli effetti tardivi, che possono influire non solo sulla propria salute, ma anche sulle proprie prospettive di carriera. Tuttavia, mancano misure di supporto mirate per garantire che il crescente numero di queste persone ottenga pari opportunità all'interno della nostra società. Con la sua nuova campagna di sensibilizzazione che sarà lanciata il 20 giugno, l'associazione mantello Cancro infantile in Svizzera vuole attirare l'attenzione sulle molteplici sfide e lacune assistenziali.**

Trovare un apprendistato, scegliere un corso di studi ed entrare con successo nel mondo del lavoro sono passi fondamentali perché le persone giovani possano partecipare alla vita sociale ed economica. *«Essere colpito da una malattia potenzialmente letale come il cancro infantile negli anni decisivi dello sviluppo fisico e psicologico di un bambino o un adolescente può lasciare segni a livello fisico e psichico che a volte complicano l'integrazione nel mondo del lavoro»*, spiega Valérie Braidi-Ketter, CEO di Cancro infantile in Svizzera. A causa degli effetti tardivi, chi sopravvive al cancro infantile ha un rischio maggiore di incontrare difficoltà nella vita professionale; i bambini e gli adolescenti con un tumore al cervello sono quelli particolarmente a rischio.

### **Sfide in ambito professionale e di formazione**

Mentre chi sopravvive con effetti tardivi ridotti o nulli riesce a trovare un percorso di formazione adeguato e a entrare con successo nel mondo del lavoro, gli ostacoli per i survivor con disabilità sono di gran lunga maggiori. Alcuni non riescono a trovare un apprendistato adeguato o sono costretti a interrompere la loro formazione. Altri entrano nel mondo del lavoro di propria iniziativa con un carico di lavoro ridotto perché non riescono a fare di più. Le ragioni spesso citate sono limitazioni fisiche, stanchezza cronica, difficoltà di concentrazione, problemi psicosociali e una minore capacità di gestire lo stress. Anche se la maggior parte dei survivor riesce fortunatamente a entrare nella vita professionale, l'esperienza dimostra che il crollo può arrivare molti anni dopo. *Alcuni sono già nel pieno della loro vita professionale, magari hanno già creato una famiglia e improvvisamente il loro rendimento diminuisce. Ciò può significare che un carico di lavoro già ridotto debba essere ulteriormente diminuito o che un'occupazione remunerata non sia più possibile.* Se i problemi di salute non sono stati segnalati tempestivamente all'assicurazione per l'invalidità (AI), o se una pensione parziale non è sufficiente a garantire il sostentamento, le persone colpite possono trovarsi in una situazione di emergenza finanziaria e personale. Per questo motivo sarebbe ancora più importante che le persone colpite ricevessero un'assistenza professionale e che venissero informate il prima possibile circa gli aspetti giuridici legati alla loro malattia.

### **Prospettive professionali**

Attualmente in Svizzera vivono più di 7000 persone che sono sopravvissute al cancro contratto durante l'infanzia o l'adolescenza. Grazie alle elevate percentuali di guarigione, questa cifra in futuro è destinata ad aumentare. Ciò significa anche che un numero crescente di giovani sopravvissuti è alla ricerca di adeguate possibilità di formazione e di lavoro che permettano loro di condurre una vita indipendente e autonoma. Tuttavia, le persone colpite e i loro genitori lamentano spesso una grave carenza di informazioni in merito alle possibilità di sostegno disponibili e alle questioni relative all'assicurazione per l'invalidità. In particolare i survivor con disabilità esternano un grande desiderio di ricevere misure di sostegno e di assistenza specifiche per lo sviluppo di prospettive professionali e l'integrazione nel mercato del lavoro. D'al-

tra parte, i datori di lavoro tendono a preferire candidati che non presentano limitazioni in termini di prestazioni, poiché temono altrimenti svantaggi per la loro azienda. Sussiste una grande incertezza da entrambe le parti. Da un lato perché chi sopravvive al cancro spesso non sa come affrontare la propria malattia pregressa durante un colloquio di lavoro, dall'altro perché i datori di lavoro spesso sono troppo poco informati sul tema del cancro infantile. Per paura di essere stigmatizzati, alcuni survivor preferiscono non menzionare la loro anamnesi se gli effetti tardivi non sono (troppo) visibili. Sarebbe tuttavia del tutto possibile rivalutare positivamente le esperienze fatte a causa di questa malattia e valorizzare le relative competenze acquisite, come la resilienza, la determinazione, la perseveranza e molto altro ancora. Un coaching professionale potrebbe aiutare a evidenziare i punti di forza esistenti in termini di valore aggiunto per il potenziale datore di lavoro, contrastando la stigmatizzazione e aumentando così le opportunità delle persone interessate sul mercato del lavoro.

### **Lacune assistenziali nell'integrazione professionale**

Il sistema sociale svizzero è complesso. Spesso le persone colpite si sentono sopraffatte e sole quando insorgono problemi nell'integrazione professionale. Una consulenza legale preventiva e un esame medico approfondito prima dell'inizio della formazione aiuterebbero a prendere in considerazione importanti aspetti del diritto in materia di assicurazione sociale e ad evitare un orientamento errato nella scelta della professione. Tuttavia, una valutazione realistica delle proprie capacità e carenze è solo il primo passo. In presenza di effetti tardivi, chi sopravvive deve tenere conto di numerosi aspetti nella scelta di una professione. Quali sono le mie possibilità professionali? Quante pressioni riesco a sostenere? Posso realizzare il mio desiderio professionale nonostante gli effetti tardivi o quali alternative ho? Chi sopravvive è spesso penalizzato dal sistema. O le loro prestazioni non sono sufficienti per il mercato del lavoro primario oppure sul mercato secondario non si sentono abbastanza motivati sulla base delle loro capacità. Per sostenere maggiormente queste persone nel loro orientamento professionale, servirebbero con urgenza offerte di consulenza adeguate alle loro esigenze. Per la riuscita dell'integrazione nel mondo del lavoro anche a lungo termine, sono necessarie anche offerte di coaching e consulenza legale parallelamente all'attività lavorativa, se a causa degli effetti tardivi si presentano ulteriori difficoltà ed è necessario un nuovo orientamento professionale. Tali offerte di sostegno specifiche aiuterebbero chi sopravvive a ottenere migliori opportunità, a trovare un posto adatto nel mondo del lavoro e, di conseguenza, a migliorare la propria autonomia e qualità della vita. Un primo passo nella direzione giusta è rappresentato dalle ore di consulenza giuridica gratuite di Cancro infantile in Svizzera, che offrono un supporto professionale a queste persone nell'ambito del diritto in materia di assicurazioni sociali e di questioni professionali.

### **La campagna «Sopravvissuti al cancro infantile: prospettive per il futuro?»**

La campagna di sensibilizzazione viene lanciata il 20 giugno 2023. Siamo lieti di organizzare, su richiesta, interviste con persone colpite e specialisti.

#### **Media Contact**

Alexandra Weber  
Responsabile Comunicazione  
Cancro Infantile in Svizzera  
Dornacherstrasse 154  
CH-4053 Basel  
Tel +41 61 270 44 06  
Mobil: 076 530 07 14  
[alexandra.weber@kinderkrebs-schweiz.ch](mailto:alexandra.weber@kinderkrebs-schweiz.ch)

### **Cancro infantile Svizzera**

L'organizzazione ombrello Cancro Infantile in Svizzera (KKS) è stata fondata nel 2015 da prominenti organizzazioni nel campo dell'oncologia pediatrica. Il fulcro delle attività congiunte è la lotta al cancro e agli effetti tardivi della malattia nei bambini e negli adolescenti, con l'obiettivo di migliorare la condizione delle persone colpite in tutta la Svizzera. Tale attività include l'ottimizzazione delle opzioni terapeutiche, lo sviluppo di nuove terapie, farmaci accessibili a tutti, una migliore assistenza psicosociale per le famiglie colpite e un'assistenza ottimale per i sopravvissuti alla malattia oncologica. Cancro Infantile in Svizzera è impegnata in tutti questi ambiti a livello nazionale con i propri progetti, le campagne di PR e di sensibilizzazione, l'impegno politico, lo sportello nazionale per i sopravvissuti e finanziamenti in favore di questa giusta causa. Maggiori informazioni su [www.cancroinfantile.ch](http://www.cancroinfantile.ch)